

Inviata tramite e-mail a:  
[chigicomunicazione@governo.it](mailto:chigicomunicazione@governo.it)  
[seg.dirgio@ansa.it](mailto:seg.dirgio@ansa.it)  
[segreteria.comunicazione@adnkronos.com](mailto:segreteria.comunicazione@adnkronos.com)  
[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)  
[segreteriacdg@mur.gov.it](mailto:segreteriacdg@mur.gov.it)  
[gabinetto.ministro@interno.it](mailto:gabinetto.ministro@interno.it)

Paese, 20 novembre 2024.

Oggetto: invio di mio scritto per l'eventuale diffusione: Lettera aperta ai giovani.

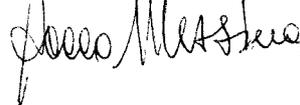
Ho compilato di mio pugno la "Lettera aperta ai giovani", che allego; e che non ho firmato per non dare importanza alla mia persona ma al contenuto.

Se ritenete che possa esse utile diffonderla, vi autorizzo a utilizzarla del tutto gratuitamente; in caso contrario usate il cestino della carta più vicino a voi, reale o informatico che sia, per eliminarla.

Preciso che non sono riuscito a reperire altri indirizzi utili a cui pure volevo inviarla e che, inoltre, non richiedo risposta alcuna.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

Rocco Messina.



## LETTERA APERTA AI GIOVANI.

Carissimi giovani, sono un vecchio di 74 anni, un nonno qualunque e, se state leggendo questa lettera, è solo perché gli sconosciuti a cui l'ho inviata per pubblicarla ne hanno condiviso il senso.

Ho visto in televisione le vostre manifestazioni studentesche e mi sono tornati alla mente i miei diciotto anni e le manifestazioni del '68, periodo celebrato da molti ancor oggi come una conquista, ma per me vissuto come una solenne sconfitta delle relazioni civili. Già nell'ultimo anno delle superiori iniziarono a circolare dei soggetti mai visti prima, gente prestante e convincente che indirizzava la massa degli ingenui e incuteva timore a quelli che, come me, ebbero paura di contrastarli. L'anno dopo mi iscrissi all'Università, che nel frattempo era in balia degli studenti – badate bene questa è la notizia riportata dalle cronache e dai libri -; in realtà era in balia di questo genere di soggetti, che negli anni successivi hanno fatto del sobillare gli animi e dell'organizzare manifestazioni violente di piazza il loro secondo lavoro, se non quello esclusivo. Ma davvero si vuole essere così ingenui da credere che queste violenze di gruppo non siano organizzate nei minimi dettagli e nelle loro strategie da dei professionisti?

Riprendendo il discorso, ci fu un'assemblea degli studenti a cui volli partecipare. Dopo le loro prolusioni, questi soggetti chiesero ai folti intervenuti se qualcuno avesse voluto intervenire, e lo chiesi anch'io. Non feci a tempo a pronunciare poche parole, che mi strapparono letteralmente il microfono di mano, perché capirono subito che non ero allineato con loro. Da quel momento non fui più allineato né con loro né con chiunque altro mi voleva spingere dove io non volevo. Ringrazio convintamente Dio perché, se questo mi ha precluso un potenziale successo, mi sono sempre potuto pienamente relazionare con chi ho incontrato nella vita, salvo quelle poche persone che utilizzano anche nel privato la falsità per circuire gli stupidi.

I meccanismi alla base di tutte le relazioni umane sono noti e producono sempre gli stessi effetti. Provate a contestare e contrastare in ogni ambito, anche personale, e osservate le reazioni che suscitete negli interlocutori. Volendo, potrete anche sovrastare gli altri, ma la vostra vita sarà diventata un inferno e prima o poi troverete uno, o una, più stronzo/a di voi che vi metterà a posto.

È noto che alla contestazione seguirono gli Anni di piombo, con i gravi attentati delle frange estremiste di sinistra e di destra, i quali hanno favorito la diffusione di alcuni cancri che ancora connotano la società italiana: l'impunità, la corruzione e la disonestà intellettuale; questa ben peggiore della disonestà comune. Infatti, essa ha prodotto un fenomeno tanto taciuto quanto dannoso: una minoranza di persone che sono nelle posizioni di vertice guadagnano somme degne delle peggiori monarchie, mentre è residuo e insufficiente il numero delle persone impiegate per poter soddisfare i tanti servizi pubblici carenti. Non solo, ma sovente questi capi operano come li definisce con estrema efficacia un proverbio che sentii per la prima volta quand'ero a Salerno: "i foderi combattono e le sciabole stanno appese". Ovviamente, mi riferisco alla generalità e non anche alle persone oneste che fanno quotidianamente con dignità e impegno il loro lavoro, ma che non sono destinatarie dei riconoscimenti attribuiti ai furbi, che si avvantaggiano immeritatamente e curano prioritariamente i propri esclusivi interessi.

Nella Bibbia mi è capitato di trovare alcuni miei punti riferimenti. È un libro strano, difficile da maneggiare e non sempre chiaro, ma in cui spuntano insospettiti sprazzi di immensità: "Verità scaturirà dalla terra e Giustizia dal cielo".

Quella verità che i soggetti che soggiogano gli altri dicono che non esiste. Senonché la verità esiste ed è molto vicina a quanto valutate obiettivamente con la vostra testa. Essi, nel rinnegare

la vostra verità, propugnano con convinzione le loro falsità, attestandone la vericidità: non esiste verità fuori dalle loro arroganti affermazioni!

Avrei tante cose da dirvi, ma non posso dilungarmi.

Mi sono deciso a scrivervi perché non ho affatto dimenticato la mia gioventù: il desiderio di vedermi apprezzato per ciò che ero; quello di essere aiutato a capire in cosa mi sarei potuto esprimere meglio; quello di poter scherzare, ridere e abbracciare fraternamente ragazze e ragazzi in un mondo di pace, ispirato ai valori dell'onestà, della giustizia, della verità e della bellezza del lavorare insieme per costruire un futuro migliore.

Anch'io mi sono dovuto scontrare con la dura realtà, molto diversa dalle aspettative, e sono stato io a ferirmi, non il mondo. Solo ora ho individuato i punti di riferimento a cui mi sarei dovuto appigliare: ve ne offro alcuni.

Innanzitutto, la vita non è solo l'oggi, c'è un passato che condiziona ogni persona, e un futuro non si sa quanto lungo che riguarderà tutti.

Non si può ignorare il passato per almeno due motivi: 1) ogni persona è un frammento di chi l'ha generata e dei suoi avi; essa è unica e diversa da tutte le altre per caratteristiche fisiche e personali, che l'influenzeranno e che, insieme alle esperienze future, determineranno il suo modo di essere e di vivere; 2) allo stesso modo, anche il mondo di oggi e di domani è, e sarà una conseguenza degli avvenimenti passati e delle azioni di chi ci ha preceduto. Ciò che si vivrà è per una gran parte quello che hanno già vissuto altri in passato.

Riscoprite i grandi benefattori dell'umanità, donne e uomini che hanno cambiato in meglio il corso della storia, che non sono i violenti e quelli che hanno provocato guerre e distruzioni, ma quelli che hanno incarnato altissimi valori umani, civili e morali. Sono essi che devono diventare i punti di riferimento e non chi oggi, pur affascinandoci, ci fa pagare il caro costo di un biglietto d'ingresso per partecipare alle sue esibizioni.

Quanto al futuro, ci sono ambiti personali e sociali che bisogna indagare e che vanno migliorati. Non si vivrà soddisfacentemente se non si prende coscienza di sé stessi, delle proprie qualità e deficienze e, subito dopo, se non s'impara a valutare la qualità e l'affidabilità delle persone con cui si vive e che si frequenteranno. Sotto questo aspetto, è indispensabile bazzicare solo con persone concrete, oneste e positive, altrimenti si rischia grosso.

Lo stesso vale per gli ambienti che si frequentano, perché incideranno sul benessere personale. Bisogna rifuggire assolutamente quelli che vogliono imporre, piuttosto che proporre: idee, modi pensare e stili di vita. Inoltre, bisogna sempre riflettere sulle proposte che vengono sia dall'ambiente locale sia da quello globale, anche e soprattutto tramite i mezzi di comunicazione e informatici, perché oggi c'è molta falsità e tanta spregiudicatezza nell'annientare vite umane; che non sono solo quelle riportate dalla cronaca, ma che possono riguardare ciascuno di noi.

Il vivere esclusivamente l'oggi e l'anticipare troppo alcune esperienze, anche quelle sessuali, senza curarsi delle conseguenze, equivale a tuffarsi nell'oceano senza nemmeno sapere come rimanere a galla.

Perché la maggior parte degli adulti pensa anche al futuro; forse si tratta di fessi o, piuttosto, di furbi? E perché molti delitti di giovani e adulti hanno un movente legato al sesso? Che, invece, è una delle più intense relazioni fra gli esseri umani, e non fra le bestie, come oggi interessatamente si rappresenta spesso.

Se poi vi chiedeste oggi che giorno è, sappiate che questa data ha un riferimento universale preciso, accettato nel corso della storia da miliardi di persone: la nascita di Gesù di Nazareth. Nessuno, come e più di lui, ha illuminato la storia umana. Leggete i Vangeli, che parlano di lui, e vi troverete davvero parole di vita e, soprattutto, una sconvolgente rivelazione: non siamo destinati a finire con la morte: la vita, trasformata, continuerà anche oltre.

Si tratta di una questione, la risurrezione, che oggi trova una minoranza di credenti, rispetto ai moltissimi che nel mondo non ne hanno mai sentito parlare e agli altrettanti pochi che non credono a questo annuncio.

Dal canto mio, vi posso assicurare che leggere i vangeli potrà solo arricchire il bagaglio personale e non presenta alcun rischio né in vita, né tantomeno dopo la morte.

Infine, cari giovani, sappiate che siete parte di un Universo infinito. Una realtà in cui sono presenti miriadi di esseri visibili e no; apparentemente più o meno utili; a prima vista più o meno belli e animati. Siamo dei pezzi unici e inimitabili chiamati a interpretare ciascuno una funzione propria; che non è sempre facile conoscere, ma che è bene indagare.

Non fatevi sconfiggere dal mondo. Procurate di essere voi stessi, di tirare fuori il meglio di cui vi ha dotato la natura. Fate in modo, con il vostro fascino unico e irripetibile, di realizzarvi pienamente e di dare il vostro contributo personale al progresso di questo mondo. Anche se si trattasse unicamente, come dei fiori, di far sentire il vostro inimitabile e inconfondibile profumo!<sup>1</sup>

20 novembre 2024

Lettera firmata



---

<sup>1</sup> Gli ultimi due capoversi sono tratti dal libro: "Nessuno e la vita, E tu?", consultabile sul sito [www.ominda.it](http://www.ominda.it)